



MAFALDINO
Il giornalino di
plesso



ANNO 23° numero 4
marzo-aprile-maggio 2023

**DAI
REDATTORI
DELLA
CLASSE 5^A**



**Giornalino degli alunni
della Scuola Primaria
Mafalda di Savoia di
Pollenzo**

Figaro the cat



FIGARO



FIGARO

HE IS A CAT SMALL EARS AND A TAIL
HE HAS GOT SMALL EARS AND A TAIL
HE CAN RUN
HE CAN'T SWIM
HE LIKES FISH
HE DOESN'T LIKE FRUITS



He is a cat. His name is Figaro.
He has got small ears and a tail.
He can play with a ball, but
He can't swim
He likes Fish but He doesn't Like Fruit.



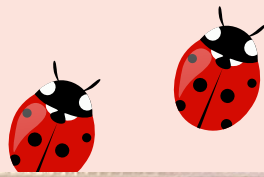
HE IS A CAT. HE HAS GOT SMALL BLACK EARS
HE CAN JUMP. HE CAN'T SWIM AT ALL.
HE LIKES FISH AND MILK. HE DOESN'T LIKE
VEGETABLES



Rielaborazione dello spettacolo di
inglese "Pinocchio"
classe 3[^]



Figaro the cat



HE HAS GOT FOUR LEGS, TEETH, TAIL AND A FUNNY FACE.
FIGARO IS BLACK AND WHITE.
HE CAN JUMP BUT HE CAN'T SWIM.
HE LOVES FISH AND MEAT BUT HE DOESN'T LIKE TOMATOES.


FIGARO



HO LAVORATO CON NICCOLO'



HE IS FIGARO
HE HAS GOT FOUR LEGS, BLACK AND WHITE SPOTS
HE CAN JUMP
HE CAN'T FLY
HE LIKES FISH
HE DOESN'T LIKE FRUIT

FIGARO 



FIGARO 



Hello! My name is Figaro and I am a cat.

I am black and white, I've got long tail.

I like playing with my ball. I can hide and run.

I like milk but I don't like fruits.



A very interesting show!

Ieri a Bra siamo andati
tutti contenti ed eccitati.

Sul pullman abbiamo viaggiato
e intanto abbiamo cantato.

Lo spettacolo di questa giornata,
ci riserva una grossa risata.

Pinocchio ci ha fatto divertire,
e non volevamo più finire.

Pinocchio ci ha fatto giocare,
cantare, saltare, ballare.

Questa giornata divertente,
ci ha fatto rallegrare felicemente.

Ettore, Enrico,
Marco, Giacomo,
Andrea




Quando siamo entrati, nel Polifunzionale di Bra, abbiamo notato subito un grande arco che divideva la sala del palcoscenico dai bagni. La pavimentazione della sala era in pietra ed era in discesa. Ci hanno fatto accomodare su sedie rosse e scomodissime disposte in file orizzontali con un passaggio in mezzo. Il palco era leggermente rialzato con delle scale sui lati. Il sipario non c'era, ma era sostituito da una piccola tenda nera sul fondo. I muri che circondavano la stanza erano gialli sbiaditi con porte agli angoli. Lo spettacolo è iniziato, senza spegnere le luci, con Figaro, il gattino, il costume era nero e grigio, se lo avessimo potuto toccare sarebbe stato morbidissimo e super peloso. Sul palco si alternavano spettacolo e giochi, infine abbiamo giocato tutti insieme al gioco del mimo.

Rachele, Valeria, Alesia, Costanza,

Asia, Alice

classe 5^



Gli studenti della classe quinta stanno facendo una noiosissima verifica di italiano e, mentre la compilano, riaffiorano nelle loro menti i ricordi della gita del giorno precedente. Sono andati al Polifunzionale di Bra per assistere allo spettacolo di Pinocchio recitato da attori madrelingua inglesi. Sul pullman si sono divertiti a cantare canzoni e, arrivati alla fermata, hanno percorso trecento metri a piedi e hanno raggiunto il teatro. Gli attori non erano ancora arrivati, ma un signore che si occupava delle scenografie li ha fatti sedere. Hanno aspettato circa dieci minuti e poi sono arrivate altre scuole. Dopo si sono presentati gli attori. Hanno chiamato dei bambini sul palco e gli hanno fatto fare dei giochi. Alla fine della recita li hanno coinvolti tutti facendogli fare dei balletti. Nel frattempo fuori dal teatro le mamme aspettano i propri figli. Ad un tratto la maestra dice: "Muovetevi!". "Ma che pizza!" pensano gli alunni abbandonando i propri pensieri.

Francesco, Mattia, Samuele, Lorenzo,

Elena, Michelle





Chi sarà il colpevole?

dalla storia del Mafaldino

del numero precedente

Vediamo il
messaggio che ci è
arrivato...

SECONDO NOI IL COLPEVOLE E' IL
MAGGIORDOMO PERCHE'
CONOSCEVA I DETTAGLI CHE
SOLO IL LADRO POTEVA
CONOSCERE.
CORDIALMENTE LA CLASSE 4^



**Avranno scoperto
davvero il colpevole?**

**Leggete la conclusione della
storia e lo scoprirete.**





“Come fa a saperlo signore?” gli domandò il suo aiutante Scott.

“Un piccolo dettaglio in una delle tre confessioni!” rispose in tono ovvio il detective.



“Chi di questi tre ha commesso un passo falso?” chiese di nuovo Scott all’ investigatore

“Mi sembra ora di svelare il colpevole!” disse Roe: “è stato il maggiordomo. Vi chiederete come ho fatto a scoprire il colpevole senza neanche fare il sopralluogo... be’, la risposta è semplice: il signore, mentre mi esponeva il suo alibi, ha riportato un’informazione che io non avevo rivelato: ha detto che sul ciondolo c’è un’incisione che dice che appartiene ai Mafaldina.”

Udite quelle parole il maggiordomo si irrigidì: “Non è vero, io non sono stato, bugiardi” gridava a squarciagola ma era evidente che fosse lui il colpevole. Allora gli aiutanti di Roe chiamarono degli agenti che scortarono il colpevole in prigione. Mentre veniva portato verso l’ascensore del commissariato, il ladro si mise ad inveire e minacciare il detective ma lui non gli diede importanza e disse ai suoi colleghi: “Buonanotte a tutti, io me ne torno a casa.”. E si avviò verso l’uscita.

Francesco classe 5^

ALUNNI DI CLASSE SECONDA... ARTISTI... SULLE ORME DI BRUNO MUNARI

"Un bambino creativo è un bambino felice." (B. Munari)

Il giorno 28 marzo ci siamo recati a **Palazzo Traversa** per conoscere alcuni lavori dell'artista Bruno Munari che ha insegnato a dare spazio alla creatività di ognuno. Abbiamo osservato alcuni visi da lui realizzati attraverso **linee** (rette, curve, tratteggiate...) ed abbiamo provato anche noi, con impegno e curiosità!



Abbiamo notato che sono rappresentate diverse espressioni ed emozioni. Abbiamo sperimentato la creatività nel realizzare semplici ritratti dalle diverse espressioni, utilizzando solamente linee!



Vi sembrerà forse impossibile!

Ecco esempi dei nostri capolavori!

Che ne dite? Potete provare, se desiderate!



Spazio alla fantasia, anche utilizzando oggetti di uso quotidiano e colori a tempera.

Eccoci indaffarati...



Gli alunni della classe Seconda



"Benvenuta primavera!"

Questa mattina apriamo

le finestre dell'aula per

dare il nostro "BUONGIORNO"

alla PRIMAVERA!

Osserviamo un albero

fiorito di bianco: tra

i rami volano degli

uccellini che cinguettano.

Li ascoltiamo in silen-

zio. Chissà che cosa di-

ranno!

Da un tratto, un uccelli-

LA PRIMAVERA

no vola via.

Il nostro prato è diventato un po' verde: avrebbe bisogno della pioggia primaverile. L'aria è un po' tiepida.

In primavera noi bambini possiamo giocare all'aperto con la palla, sulla bicicletta, sui pattini...

A noi piace molto, moltissimo!

Li dedichiamo, inoltre, alla cura dell'orto: abbiamo

piantato le fragole e seminato le barbabietole.

Torniamo ad innaffiare, in attesa della crescita! Speriamo che il sole faccia maturare, a poco a poco, le fragole che assaggeremo volentieri!

La primavera è una stagione ricca di sorprese piacevoli, di fiori multicolori e di frutti!

Gli alunni della classe 2^a

Auguri

papà!

classe 1^

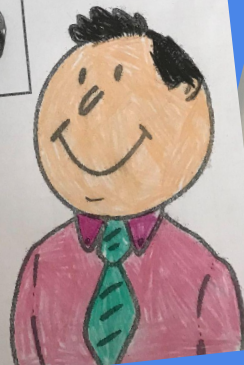
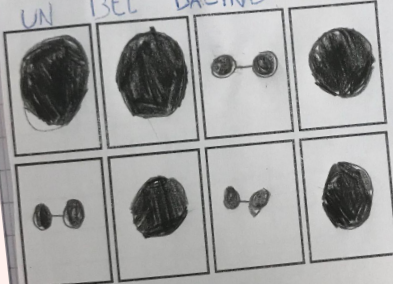
Papà rap!

COM'È IL TUO PAPÀ?
DIMMELO CON UNA RIMA,
POI INVENTA DUE BATTUTE DI PALLINI E LEGGI
TUTTO INSIEME A TEMPO!

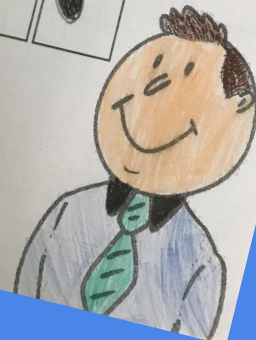
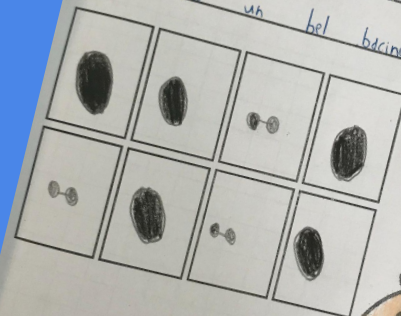
MIO PAPÀ È _____

CARINO E GLI DO _____

UN BEL BACINO



Mio papà è carino e
gli do un bel bacino



Centenario degli Alpini.

Ecco la creazione artistica prodotta dalle classi 4[^] e 5[^] in occasione dell'esposizione al Politeama di Bra per la ricorrenza del centenario degli Alpini e la sua consegna.



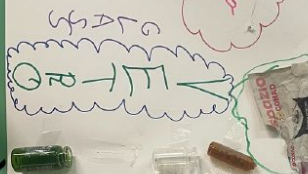
THE MATERIALS

(Attività CLIL in classe seconda)

CORK



GLASS



COTTON



WOOD



PLASTIC

PAPER

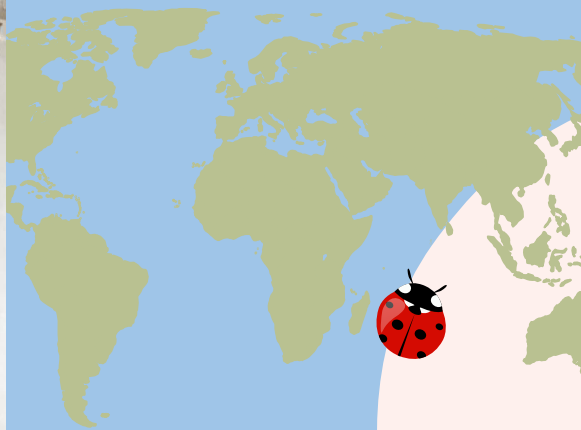


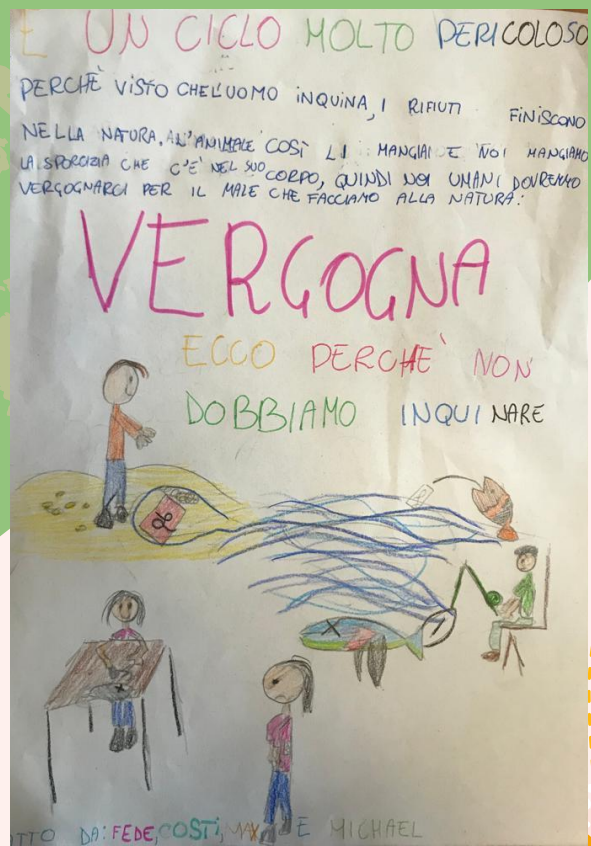
METAL

STONE



Per un mondo migliore segui la regola delle 3R!

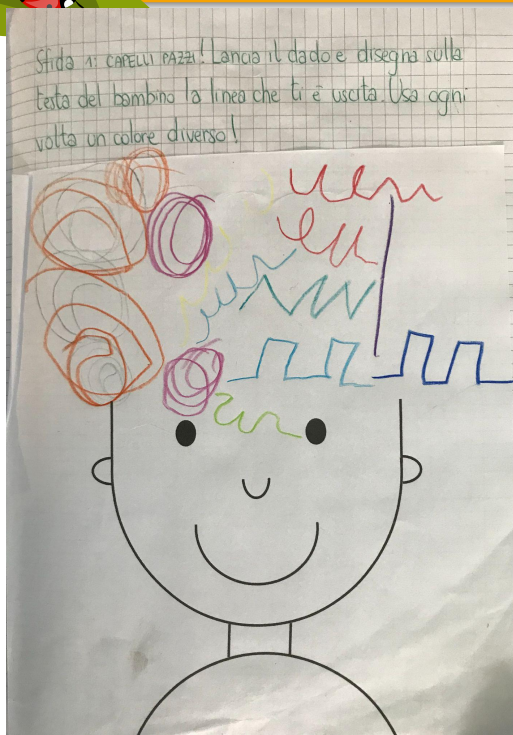




classe 3[^]




PATENTINO MATEMATICO

classe 1

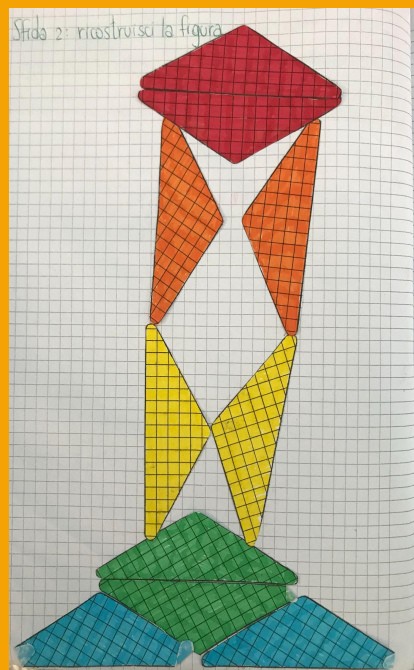


PATENTE DEL MATEMATICO

Per ogni sfida guadagni un punto

SFIDA 1 	SFIDA 2 	SFIDA 3 
SFIDA 4 + ? -	SFIDA 5 1+9	SFIDA 6 2 12
	SFIDA 7 5 + ? = 20	

**COMPLIMENTI! HAI
OTTENUTO LA PATENTE
DEL MATEMATICO**



FESTA DELLA MAMMA IN CLASSE 1^



**FESTA DELLA
MAMMA
IN CLASSE 3[^]**

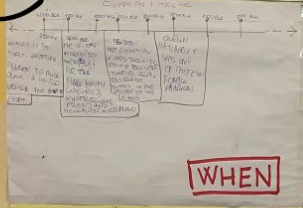
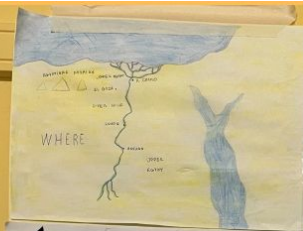


Viaggio nel tempo ... classe 4[^]



THE ANCIENT EGYPT

WHERE AND WHEN



THE SOCIETY



THE METHODS OF EMBALMING

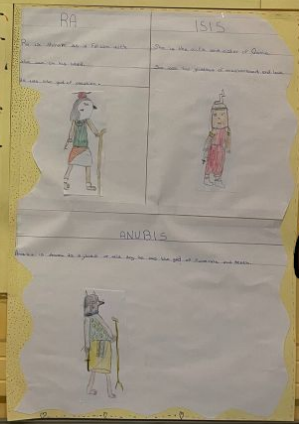


The ancient Egyptians thought that when death they needed body go to the afterlife. There was a secret that when the body was wrapped in bandages, the body was a spirit and when the body was wrapped in bandages, the body was a spirit and when the body was wrapped in bandages, the body was a spirit.



THE MUMMY

RELIGION



LA MIA AMICA TIGRE

T'ERA UNA VOLTA UNA



BAMBINA DI NOME *JASMIN*, CHE
VIVEVA IN *ASIA*. LEI

ADORAVA LE TIGRI. UNA SERA SI
SEDETTE SUL LETTO MA IN QUEL
MOMENTO ARRIVÒ UNA TIGRE E

LE DISSE: "*Non avere paura
bambina non ti succederà niente.
Dimmi solo il tuo nome.*"

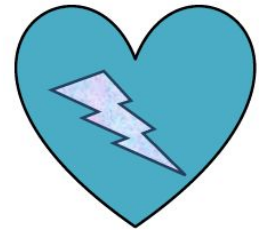
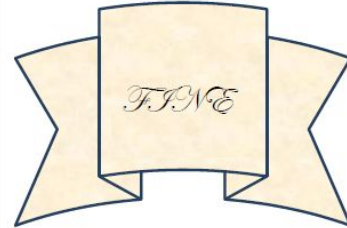


"JASMIN RISPOSE:

"*Sono Jasmin, tu come ti
chiami?*" "Sono Tigre." RISPOSE
LEI.

"*Se vieni con me vivremo
fantastiche avventure!*"

JASMIN DISSE SOLO UN PICCOLO
MA GRANDE SÌ.
E COSÌ PARTIRONO VERSO NUOVE
AVVENTURE.



da Anita dal Cile

Lo studio degli antichi EGIZI approfondito in modo interdisciplinare: Storia, Tecnologia, Arte, Inglese

Attività di laboratorio a Palazzo Traversa: 22 marzo 2023

Noi ragazzini di classe Quarta, con entusiasmo e curiosità, ci siamo dedicati ad una nuova attività: la realizzazione di alcuni amuleti in argilla. Ci ha guidato la signora Laura, "passo passo".

Li abbiamo lasciati asciugare e poi, a scuola, li abbiamo dipinti con i colori a tempera.

Confezionati in graziose scatole, li abbiamo portati a casa e li terremo con cura. Ci ricorderanno l'interessante e piacevole esperienza che abbiamo vissuto!



Adele e Melissa



22 mar 2023

Impegnati con la signora Laura a Palazzo Traversa

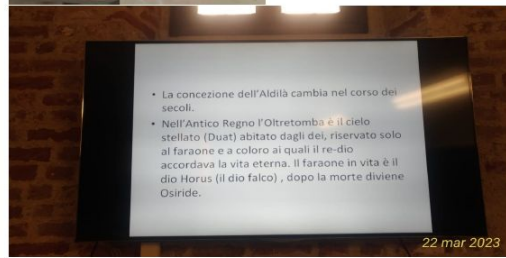


22 mar 2023



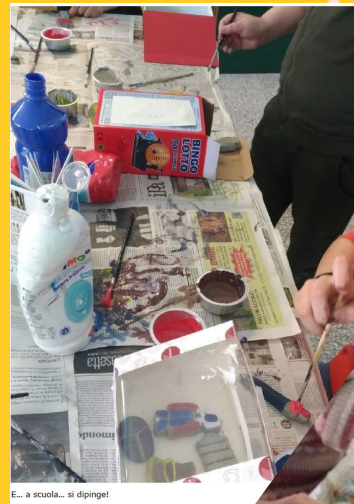
22 mar 2023

Tutti all'opera per realizzare scarabei e altri amuleti!



22 mar 2023

- La concezione dell'Aldilà cambia nel corso dei secoli.
- Nell'Antico Regno l'Oltretomba è il cielo stellato (Duat) abitato dagli dei, riservato solo al faraone e a coloro ai quali il re-dio accordava la vita eterna. Il faraone in vita è il dio Horus (il dio falco), dopo la morte diviene Osiride.



E... a scuola... si dipinge!



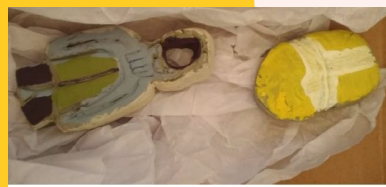


03 apr 2023



03 apr 2023

I nostri amuleti sono quasi pronti!
Non sono perfetti, proprio perché frutto di un lavoro "artigianale" di noi ragazzini!



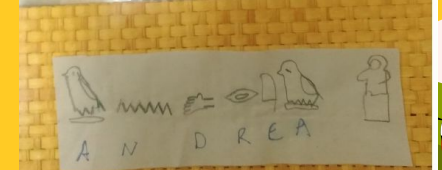
Ecco alcuni segnalibri "scritti a caratteri gerografici"
Chi sa leggere e riconoscere i nostri nomi?



05 apr 2023



05 apr 2023



Dal nostro scrittore ecco una nuova storia tutta da leggere d'un fiato!

Davanti all'hotel Morani c'era un via vai di ambulanze, pompieri ed auto della polizia: era stato commesso un terribile furto e il proprietario dell'oggetto era stato gravemente ferito dal ladro. Il detective mi si avvicinò e mi chiese cosa fosse successo. Io risposi: "Il ladro si è infiltrato nella stanza verso mezzanotte e ha addormentato la vittima, però il colpevole ha impiegato molto tempo a cercare il diamante in questione nel frattempo la vittima si è risvegliata e ha cercato di difendere la sua gemma senza riuscirci; in poche parole furto con scasso e aggressione a mano armata." Il detective mi chiese come facessi a sapere l'ora del delitto e io risposi, pavoneggiandomi un po': "La sveglia era rotta e ferma a mezzanotte e un quarto circa." Il detective si diresse verso l'ingresso e disse: "Andiamo a fare il sopralluogo. Varcammo l'uscio e venimmo travolti da un'aria calda e un profumo di fiori: fuori il vento soffiava impetuoso e gli alberi ormai spogli frustavano contro le mura dell'hotel rendendo l'atmosfera perfetta per un'indagine. Io e il detective ci facemmo scortare nella stanza della vittima da un cameriere molto giovane di circa trent'anni, parlava perfettamente l'inglese ma aveva un tipico accento francese. Arrivati sulla soglia della stanza, numero 115, il cameriere ci guardò con occhi atterriti e disse: "Io in questa camera non entro, ho già visto abbastanza." Detto questo si dileguò. Entrammo e io notai subito che la camera era ampia e, prima di essere stata messa a soqquadro, doveva essere stata molto lussuosa. Un poliziotto che ci aveva preceduti sulla scena del furto ci disse che la vittima era in soggiorno in compagnia dei paramedici dell'ambulanza. Lui era pallido come un fantasma e aveva un taglio di coltello sulla gamba. Doveva aver perso molto sangue perché i tappeti della stanza erano tutti macchiati. Io chiesi alla vittima, il signor Mork dove fosse stato nascosto il diamante prima di essere rubato e lui mi disse che si trovava in una cassaforte in bagno. Mentre mi recavo nel posto in cui si trovava la gemma prima del furto sentii imprecare il signor Mork e subito dopo gemette perché gli faceva molto male la ferita. Trovai la cassaforte sopra il lavandino e mi chiesi come faceva il ladro a sapere la combinazione visto che l'hotel, ogni volta che un ospite andava via, la cambiava. I miei pensieri svanirono quando un agente mi venne a dire che il proprietario dell'hotel era arrivato. Allora mi diressi verso l'ingresso. Lo trovai sull'uscio a parlare con i suoi camerieri e gli dissi: "Salve signor Castle." Lui si girò e notai che era tutto spettinato e trafelato, poi mi disse: "Scusate per il ritardo ma abito un isolato da qui e perciò sono arrivato a piedi."

"Molto bene" dissi io "Posso fare due domande?"


chiesi e lui rispose: "Certo, mi segua nella stanza riservata al personale."

Mi fece accomodare, la stanza era piccolina e modestamente arredata, al centro si trovavano quattro sedie ed un tavolino.

Mi offrì da bere ma rifiutai ed allora incominciò: "Chi è, oltre al proprietario della camera, a conoscenza del pin della cassaforte?"

E lui disse: "Nessuno signore, nemmeno io! Quando il cliente arriva in camera può decidere la propria combinazione."



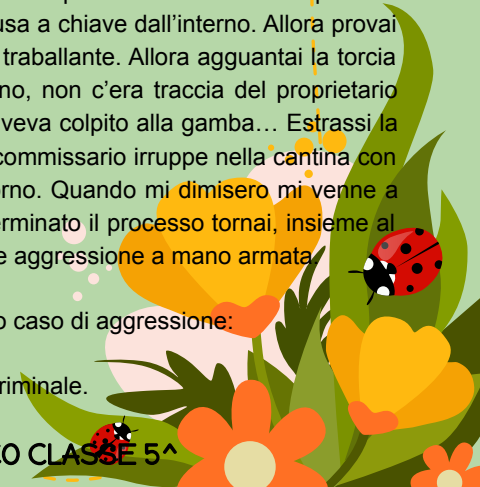



Disse affamato ed io lo ringraziai: “Per ora è tutto, grazie mille per la collaborazione.”. A quelle parole si dileguò e io rimasi lì a pensare per qualche minuto che se nessuno sapeva il pin della cassaforte chi poteva averla aperta? Su di essa non era stato usato alcun tipo di forza sennò sarebbe scattato l’allarme e il portiere sarebbe intervenuto! Poi mi venne in mente che il signor Mork poteva aver detto il pin a qualcuno e che questo qualcuno gli poteva aver rubato il diamante. Allora mi diressi verso la stanza della vittima e la trovai vuota, dentro c’era un solo agente di polizia che raccoglieva le prove e mi disse che il signor Mork era nella hall dell’hotel e allora lo ringraziai e mi diressi lì. Trovai la vittima che sorseggiava champagne in compagnia di una cameriera, allora mi sedetti su uno dei divanetti ricamati e gli chiesi con aria interrogativa: “Lei per caso ha detto il pin della cassaforte a qualcuno signore?” ma lui mi rispose di no. Però aveva lasciato un foglietto con la combinazione nel cassetto del comodino e la donna delle pulizie poteva averlo trovato. Detto questo si girò verso la signorina accanto a lui e disse, digrignando i denti: “Signorina Kam, è lei che mi ha rubato il diamante?”. Ma la signorina disse con aria preoccupata: “No, sapete solo lei e il proprietario dell’hotel la combinazione.” Dopo quelle parole sentii un vaso rompersi all’ingresso della hall ma pensai che qualche poliziotto l’avesse fatto cadere. Ringraziai la vittima e me ne andai. Mi diressi verso il bar e mi sedetti su una sedia a riflettere: “La cameriera dice che il direttore sa il pin ma lui nega, chi dei due ha ragione? Entrambi sono validi sospettati...”. La mia mente era offuscata ma smisi di pensare a questo. Poco dopo un agente mi si avvicinò e mi disse: “Abbiamo scoperto che l’hotel ha molti debiti con le aziende di luce e gas. Non so se può essere utile ma il mio collega ha detto di riferirvelo. Buona serata.”. Subito ebbi un’illuminazione: e se il proprietario dell’hotel avesse rubato il diamante per ripagare i suoi debiti sarebbe un ottimo alibi per il furto. Allora mi diressi all’ingresso e trovai il commissario e gli chiesi se sapesse dove fosse il proprietario e lui mi disse: “Sì.” Non capii come mai mi rispose in modo così reticente, allora chiesi qualche informazione di più e lui mi disse che si trovava nello scantinato; mi diressi verso la cantina a controllare ma quando arrivai notai che la porta era chiusa a chiave dall’interno. Allora provai molte volte a sfondarla e dopo circa dieci tentativi riuscii ad aprirla. Entrai e accesi la luce, era fioca e poco dopo si spense traballante. Allora agguantai la torcia che avevo con me e la accesi. La cantina era piena di cianfrusaglie e puzzava di muffa. Mi addentrai e mi guardai intorno, non c’era traccia del proprietario dell’hotel. Continuai a camminare con cautela ma ad un tratto sentii un rumore di ferro e uno sparo, imprecai: qualcuno mi aveva colpito alla gamba... Estrassi la pistola e gemetti, poi vidi il direttore che tentava la fuga. Allora presi un lungo respiro, stavo per premere il grilletto quando il commissario irruppe nella cantina con un gruppo di poliziotti e arrestò il colpevole. Mi portarono in ambulanza fino in ospedale e rimasi ricoverato per qualche giorno. Quando mi dimisero mi venne a prendere il commissario e mi disse che il colpevole aveva confessato e che dovevamo andare in tribunale a testimoniare. Terminato il processo tornai, insieme al commissario in centrale e portammo il prigioniero in galera. Lo avevano incriminato con due capi di accusa: furto con scasso e aggressione a mano armata.

In poche parole sarebbe stato in prigione per molto tempo. Tornai a casa fiero di me perché ero riuscito a risolvere il mio primo caso di aggressione:

sino ad allora avevo sempre assolto i colpevoli per mancanza di prove ma questa volta ero riuscito a mandare in carcere un criminale.

Entrai in casa e mi sdraiai sul divano. Dopo cinque giorni trascorsi in ospedale, era come stare su una nuvola! **FRANCESCO CLASSE 5^A**





Vorrei che tutti
leggessero,
non per diventare
letterati o poeti,
ma perché nessuno
sia più schiavo

Gianni Rodari



**...E ARRIVEDERCI AL PROSSIMO E
ULTIMO NUMERO!**